



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 11 del 31/01/2020

Proposta n. 126/2020

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 5.4.2019 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 20.12.2019: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Podenzano ha regolato la materia urbanistica sul proprio territorio, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 7 e n. 8 del 31.3.2014 e n. 26 del 28.6.2017, in parte successivamente variati;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 85 del 5.7.2018 il Comune di Podenzano ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale consiste:
 - nella revisione dell'apparato normativo di Piano, in particolare separando la Normativa Tecnica Strutturale dal Regolamento Urbanistico Edilizio;
 - nell'eliminazione di alcune incongruenze tra gli elaborati e in una miglior restituzione grafica degli stessi;
 - nella correzione di alcuni errori materiali;
 - nell'accoglimento di alcune proposte di modifica pervenute da parte di privati;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del presidente n. 29 del 29.3.2019, depositato alla seduta del 3.4.2019 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Podenzano, con deliberazione del Consiglio n. 18 del 5.4.2019, ha adottato la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del Presidente n. 122 del 10.12.2019, ha formulato riserve;
- il Comune di Podenzano, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 70 del 20.12.2019 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della Variante e con nota n. 414 del 16.1.2020 (registrata al prot. prov.li n. 1301 del 17.1.2020) ha trasmesso gli elaborati di Variante controdedotta e ha chiesto l'espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;

- la documentazione trasmessa è risultata completa e pertanto dalla suddetta data del 17.1.2020 ha iniziato a decorrere il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 16.4.2020;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonchè di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Podenzano in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 116216 del 24.7.2019 (registrata al prot. prov.le n. 20493 del 24.7.2019), di conferma di quanto già espresso con nota n. 48109/2019;
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 73415 del 24.7.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 20590 del 24.7.2019), di conferma di quanto già espresso con nota n. 29442/2019;
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 8480 del 31.7.2019 (registrato al prot. prov.le n. 21509 del 31.7.2019);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 12881 del 26.8.2019 (pervenuto al prot. prov.le n. 27415 del 25.9.2019 in allegato alla nota comunale n. 7954/2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 47685 del 19.9.2019 (registrata al prot. prov.le n. 26522 del 19.9.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota pervenuta il 18.11.2019 al prot. prov.le n. 33357, in allegato alla nota comunale n. 9516/2019;

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 166 del 29.5.2019;
- durante il periodo di deposito della Variante adottata non sono pervenute osservazioni al Comune (nota comunale n. 9516/2019);

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Podenzano, elaborati V.PSC controdedotta CC 70-2019", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolto l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Podenzano, Intesa su V.PSC CC 70-2019", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2), nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Podenzano, parere motivato VAS su V.PSC CC 70-2019", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Podenzano, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Podenzano in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 5.4.2019, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 70 del 20.12.2019) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Podenzano, Intesa su V.PSC CC 70-2019"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Podenzano di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Podenzano, parere motivato VAS su V.PSC CC 70-2019"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Podenzano di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Podenzano, elaborati V.PSC controdedotta CC 70-2019"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Podenzano il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente

all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Podenzano;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Podenzano, elaborati V.PSC controdedotta CC 70-2019

ELABORATI CHE COSTITUISCONO LO STRUMENTO URBANISTICO OGGETTO DI INTESA (Variante al PSC controdedotta con atto C.C. n.70 del 20.12.2019)	SCALA
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
DELIBERA C.C. N.70 DEL 20.12.2019, completa degli ALLEGATI A, B e C	/
RELAZIONE DI VARIANTE	/
Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati normativi	/
Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati grafici	
NORMATIVA TECNICA STRUTTURALE – PSC NTS Variante	/
TAV. PSC 01 VARIANTE Territorio Urbanizzato	1:10.000
TAV. PSC 02 VARIANTE Infrastrutture e servizi per la mobilità	1:10.000
TAV. PSC 03 VARIANTE Rete Ecologica e Dotazioni Ecologico Ambientali	1:10.000
TAV. PSC-RUE 04a VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti N-O	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04b VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti N-E	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04c VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti S-O	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04d VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti S-E	1:5.000
TAV. PSC-RUE 05 VARIANTE Aspetti condizionanti Vincoli idrogeologici e Idraulici	1:10.000
Tavola dei Vincoli Allegato 1: schede dei vincoli	/
MICROZONAZIONE SISMICA RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
MICROZONAZIONE SISMICA Indagini sismiche eseguite per Studio MS	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Relazione illustrativa	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Schede Aree	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Tavola 1	1:10.000
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Tavola 2	1:5.000

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Carta di sovrapposizione MS-CLE	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.1-Carta delle indagini	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.2-Carta geologico-tecnica	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.3-Carta delle frequenze naturali dei terreni	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.4-Carta delle MOPS	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.5-Carta delle Velocità delle Onde di taglio	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.6-Carta dei Fattori di amplificazione: PGA	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.7-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,1-0,5s	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.8-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,5-1,0s	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.9-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,5-1,5s	1:10.000
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	
INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALSAT	/
INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALSAT - SINTESI NON TECNICA	/
ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE	
TAV. PSC 06 VARIANTE Zonizzazione acustica di progetto	1:10.000

Allegato 2 – Podenzano, Intesa su V.PSC CC 70-2019

Sezione 1 - **Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve**

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
RISERVE DI CARATTERE GENERALE			
1	<p>In merito alle Norme di PSC, considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come espresso nella Relazione illustrativa <i>"La variante è tesa principalmente ad aggiornare ed adeguare l'apparato normativo di Piano, in particolare separando la Normativa Tecnica Strutturale dal Regolamento Urbanistico edilizio"</i>; - le verifiche istruttorie hanno evidenziato numerose modifiche all'articolato normativo non puntualmente esplicitate nell'elaborato integrativo trasmesso (ricevuto in data 26.09.2019 prot. Prov.le n.27238); <p>si ritiene, come già evidenziato nelle valutazioni al Documento preliminare (Prov. n.29 del 29.03.2019) che ai fini della corretta verifica e valutazione delle modifiche apportate, sia necessario redigere una versione coordinata di raffronto (vigente/variante) del testo normativo del PSC.</p>	<p>RISERVA ACCOLTA</p> <p>Si provvederà a redigere l'elaborato di raffronto delle norme di PSC (vigente/variato).</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Si rimanda alle valutazioni conclusive, relative alle controdeduzioni comunali alla Riserva n.6.</p>
2	<p>A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), dei relativi Quadro Conoscitivo (QC), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).</p>	<p>RISERVA ACCOLTA</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>
3	<p>Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n.484/2003. Inoltre, ai fini di una più chiara comprensione ed interpretazione degli elaborati, risulta opportuno inserire, all'interno delle legende delle tavole di PSC, i riferimenti all'articolato normativo di Piano.</p>	<p>RISERVA ACCOLTA</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>fermo restando quanto specificato rispetto alla riserva.</p>
4	<p>Considerato che gli stralci cartografici, elaborati al fine di illustrare il raffronto tra PSC vigente e variante, sono stati redatti esclusivamente per la tavola PSC02, che peraltro sarà</p>	<p>RISERVA ACCOLTA</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento delle integrazioni</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	abrogata e i cui contenuti diverranno elaborato di RUE, si valuti l'opportunità, qualora l'oggetto di Variante comporti anche la modifica cartografica della tavola PSC01, di produrre adeguata illustrazione descrittiva, specificando il cambio di classificazione urbanistica proposto.		cartografiche, come espresso in riserva.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
5	<u>Relazione Illustrativa-Par.1</u> Premessa Si evidenzia che nell'illustrazione dello stato della pianificazione vigente, non risulta menzionato il RUE; pertanto, anche in considerazione dei contenuti della Variante, si chiede di integrare il testo esplicitandone le fasi del procedimento, in analogia con quanto espresso per gli strumenti di PSC e POC.	RISERVA ACCOLTA	INTESA ACCORDATA
6	<u>Norme PSC Titolo I-art.1.1.10</u> Considerati i contenuti della Variante e le relative modifiche apportate agli elaborati costitutivi del PSC, occorre correggere ed integrare la tabella di pag.2, dell'elaborato comparativo di raffronto delle modifiche normative, esplicitando che è stato modificato l'art. 1.1.10 "Elaborati costitutivi di Piano" del Titolo I. Analogamente a quanto sopra, occorre verificare ed evidenziare puntualmente, tutte le modifiche apportate al testo normativo, correggendo ed integrando il testo che le illustra.	RISERVA ACCOLTA	INTESA CONDIZIONATA Premesso che nell'elaborato di raffronto delle NTA, predisposto in sede di controdeduzione, si riscontrano numerosi errori nella comparazione degli articoli oggetto di modifica, (testo abrogato/testo nuovo) che danno adito ad una errata interpretazione dei contenuti di Variante, si condiziona l'Intesa allo svolgimento delle integrazioni e correzioni del testo normativo, di seguito specificate: - occorre riesaminare le modifiche apportate al testo normativo, verificando la completezza dei contenuti e delle competenze del PSC, rispettivamente per il territorio urbanizzato, urbanizzabile, rurale e la loro articolazione in Ambiti (ai sensi di quanto richiesto dalla L.R. 20/2000) rispetto a quanto disciplinato dal PSC vigente, demandando (attraverso il trasferimento) al RUE esclusivamente la disciplina edilizia; - occorre verificare ed integrare la completezza dell'indice e del testo normativo (risultano mancanti gli artt. 2.5.3, 2.6.2, 2.6.3), in coerenza con l'articolazione dei successivi articoli; - art.1.1.2 comma 1, occorre esplicitare, ai sensi dell'art.28 comma 3 della L.R. 20/2000, a quali indicazioni di PSC si fa riferimento ("Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			<p><i>insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi,");</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - art.1.1.10, occorre coordinare la denominazione degli elaborati costitutivi del Piano (tavv. PSC01 e PSC06) con quella riportata sugli elaborati cartografici; - art.1.1.11, in relazione ai compiti attribuiti dalla L.R.20/00 al PSC, la definizione degli usi ammessi trova una più corretta collocazione nel RUE; si valuti pertanto, l'opportunità di eliminare tale articolo dalle NTS di PSC e trasferirne i contenuti, nella pertinente trattazione del RUE; - art. 2.3.1 occorre verificare ed eventualmente correggere la pertinenza del comma 1, in riferimento alla disciplina degli ambiti produttivi a cui si riferisce l'articolo (refuso di testo, vedi art.2.2.2); - art.2.5.3 l'articolo risulta mancante nel testo normativo di Variante, occorre pertanto integrare l'elaborato in coerenza con quanto espresso nella versione di raffronto (pag.181); - art.2.6.1 comma 1, occorre verificare la completezza dei contenuti rispetto al testo vigente, si osserva che risultano mancanti il punto e., g., h. (vedi art.6.1.1 NTS vigenti); - art.3.3.2 (Variante) si osserva che il tratto di Nure oggetto di ulteriori verifiche e le fasce di tutela del PAI non risultano cartografati nella tav. PSC03, come indicato nell'articolo, occorre pertanto sostituire il richiamo a tale elaborato con quello corretto (tav. PSC-RUE05); - art.3.3.3 (Variante) si osserva che le "fasce di rispetto idraulico" di cui al R.D.368/1904 non risultano cartografate nella tav. PSC03, come indicato nell'articolo, occorre pertanto sostituire il richiamo a tale elaborato con quello corretto (tav. PSC-RUE05); - art. 3.3.4 si osserva che le "aree di ricarica" non risultano rappresentate sulla Tav. PSC03 come indicato nell'articolo, occorre pertanto sostituire il richiamo a tale elaborato con quello corretto (tav. PSC-RUE05); - art. 3.3.6 si osserva che le "zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" non risultano rappresentate sulla Tav. PSC03 come indicato nell'articolo, occorre pertanto

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			<p>sostituire il richiamo a tale elaborato con quello corretto (tav. PSC-RUE05);</p> <p>Infine, occorre verificare l'eliminazione dalle Norme del PSC della disciplina relativa alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (artt. 6.1.1, 6.1.2); si ritiene di competenza del PSC definire la disciplina generale del sistema, demandando al RUE le norme di dettaglio.</p>
7	<p><u>Elaborato comparativo modifiche (Tabella)</u> Si evidenzia che la numerazione della tavola "PSC03 Rete ecologica e dotazioni ecologiche ed ambientali" non trova corretto riscontro nell'art. 1.1.10 delle Norme di PSC, relativo agli elaborati costitutivi di Piano; occorre pertanto verificare ed eventualmente correggere gli elaborati coordinandone i contenuti.</p>	RISERVA ACCOLTA	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>si prende atto delle controdeduzioni comunali, tuttavia si riscontra il mancato aggiornamento della tabella di raffronto e la presenza di incongruenze tra l'art.1.1.10 (di Variante) e le denominazioni degli elaborati cartografici, e si condiziona l'Intesa allo svolgimento delle correzioni espresse in riserva.</p>
8	<p><u>Stralcio n.1-</u> Si ritiene opportuno esplicitare il cambio di classificazione dell'area anche per la tavola PSC01 "Aspetti strutturali".</p>	RISERVA ACCOLTA	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si prende atto delle controdeduzioni comunali, tuttavia si riscontra l'assenza degli stralci cartografici oggetto di Variante, si condiziona pertanto l'Intesa allo svolgimento di quanto espresso in riserva.</p> <p>Si segnala inoltre, la presenza di un errore materiale nella cartografia PSC01, in prossimità dell'area oggetto di Variante (area identificata come periurbana all'interno del perimetro del T.U);</p>
9	<p><u>Stralcio n.5-</u> Si osserva che, con la modifica proposta viene a mancare la continuità del tessuto consolidato in coerenza con quanto previsto dall'art. A-10 comma 1 della L.R.20/2000, ai fini della perimetrazione del territorio urbanizzato; si chiede pertanto di verificare ed eventualmente rivalutare tale modifica.</p>	<p>RISERVA ACCOLTA</p> <p>La variante proposta viene rivalutata modificando la zonizzazione vigente da "Ambito residenziale a bassa densità edilizia" ad "Ambito a verde privato" (zonizzazione di variante). Il perimetro del T.U. (PSC vigente) non viene pertanto modificato rispetto al Piano vigente.</p>	INTESA ACCORDATA
10	<p><u>Stralcio n.9-</u> Si evidenzia che il cambio di classificazione relativo alla modifica n.9, non comporta adeguamenti</p>	RISERVA ACCOLTA	INTESA ACCORDATA

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	cartografici della Tavola PSC01, occorre pertanto correggere la tabella in cui sono evidenziati gli elaborati oggetto di variante.		
11	<p><u>Stralci nn. 3, 12</u></p> <p>Considerato che le classificazioni attribuite negli elaborati di Variante RUE (RUE01b), agli ambiti in oggetto, consentono la possibilità di recupero e di sostituzione edilizia a favore di una potenziale diversa destinazione d'uso, si ritiene opportuno, che tali ambiti siano classificati nel PSC in Variante (tav. PSC01), quali "ambiti da riqualificare", in coerenza con quanto previsto dall'art. A-11 della L.R.20/2000. Tali ambiti dovranno essere inoltre, oggetto di specifica "Scheda" in cui specificare gli indirizzi progettuali e le dotazioni previste, in analogia alle schede allegate alla Norma del Piano vigente, e di specifica valutazione nella Valsat al fine di approfondire in funzione delle componenti ambientali, le eventuali criticità e definire le necessarie azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale. Si chiede pertanto di rivalutare la classificazione urbanistica proposta e di integrare la documentazione di Variante. <u>Stralcio n.3</u> Occorre inoltre, correggere la tabella di pag.12 (pdf) evidenziando che tale modifica comporta anche l'adeguamento della tavola PSC01 (relativamente all'ambito consolidato prevalentemente residenziale).</p>	<p>RISERVA ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>All'interno di tale area coesistono attività produttive in piena attività (su tutte la RIVER S.p.A. con 60 dipendenti), attività produttive minori di carattere artigianale (autotrasporti) ed attività produttive (sempre di carattere artigianale) dismesse o in via di dismissione.</p> <p>Stante la frammentazione delle diverse proprietà che componevano, al tempo, il P.P.I.P. , considerata l'epoca recente di costruzione degli immobili, le diverse attività artigianali insediate alcune delle quali già dismesse o in via di dismissione, si ritiene che sia da escludere una eventuale riqualificazione dell'intero comparto (anche con demolizione parziale di fabbricati esistenti) in quanto non attuabile, anche nell'ipotesi di una politica di riorganizzazione territoriale più generale governata da un "Piano di Riqualificazione Urbana".</p> <p>La classificazione prevista dalla variante -"Ambito da assoggettare a sostituzione edilizia" - è già presente nel PSC vigente ed è normata dall'art. 3.3.5 delle N.T.S.(vigenti).</p> <p>Tale norma, flessibile ed al contempo garantista di livelli quali-quantitativi minimi degli standard (in caso di intervento edilizio), consente il mantenimento delle attività produttive in essere, la dismissione delle attività produttive (RIVER a parte, di tutte le altre di carattere artigianale) con la possibilità di recupero degli immobili</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		<p>da destinarsi anche ad altre funzioni, purché compatibili con la zona. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione proposta dalla variante "Ambito da assoggettare a sostituzione edilizia" e la norma attuativa di cui all'art. 3.3.5 della N.T.S. vigenti come trasferito all'art. 2.5.5 del RUE (variato).</p> <p>Si prende altresì atto della richiesta di approfondimento della VALSAT e della correzione della Tav. PSC 01, per le quali si assicura l'adempimento comunale.</p>	
12	<p><u>Stralcio n.7-</u> Si ritiene opportuno esplicitare il cambio di classificazione dell'area anche per la tavola PSC01 "Aspetti strutturali".</p>	RISERVA ACCOLTA	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si prende atto delle controdeduzioni comunali, tuttavia si riscontra l'assenza degli stralci cartografici oggetto di Variante, si condiziona pertanto l'Intesa allo svolgimento di quanto espresso in riserva.</p>
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI			
13	<p>Considerato che il PSC vigente contiene, tra i propri elaborati, le specifiche tavole rappresentanti l'assetto vincolistico "PSC06a/b/c/d Aspetti condizionanti - Tutele e rispetti NO/N-E/S-O/S-E" e "PSC07 Aspetti condizionanti - Vincoli idrogeologici e idraulici", definite nella Variante al PSC in esame, in riferimento alla normativa regionale, come "Tavola dei vincoli" e ridenominate come "PSC - RUE04a/b/c/d Aspetti condizionanti - Tutele e rispetti N-O/N-E/S-O/S-E" e "PSC - RUE05 Aspetti condizionanti - Vincoli idrogeologici e idraulici", si evidenzia quanto di seguito esposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data la vetustà delle tavole di PSC rappresentanti gli aspetti condizionanti, definite dalla variante in esame "Tavola dei vincoli", si richiama l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017, riferite all'aggiornamento della citata Tavola; - sulle Tavole PSC - RUE04a/b/c/d non risultano individuate le aree forestali di cui all'art. 8 del PTCP, disciplinate ai sensi 	<p>RISERVA ACCOLTA.</p> <p>- Per quanto attiene all'aggiornamento della "Tavola dei Vincoli" si assicura il rispetto di quanto previsto dall'art. 37, c. 5 della L.R.24/2017.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche effettuate alla Tavola e Scheda dei vincoli e alle norme di riferimento, si condiziona l'intesa alle seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario individuare sulla Tavole PSC - RUE04a/b/c/d le aree forestali di cui all'art. 8 del PTCP, disciplinate ai sensi dell'art. 3.2.2 delle NTS di PSC, integrando anche la Scheda dei vincoli; nel caso le suddette aree corrispondessero con i "Territori coperti da foreste e da boschi (art. 142 comma 1 lettera g)" individuati sulla Tavole PSC-RUE04, si inserisca in legenda una opportuna specificazione; • si corregga l'errore materiale presente nella voce di legenda "Viabilità storica. Guado" delle Tavole PSC - RUE04a/b/c/d, sostituendo al termine "guado", il termine "ponte"; • nelle voci di legenda delle Tavole PSC-RUE04a/b/c/d

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>dell'art. 3.2.2 delle NTS di PSC; inoltre le formazioni lineari di cui agli artt. 8 e 9 del PTCP e all'art. 3.2.3 del PSC, sono presenti in legenda ma non sono rappresentate in cartografia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella legenda delle Tavole PSC – RUE04a/b/c/d, non sono riportate le seguenti voci presenti nella legenda delle corrispondenti tavole vigenti: <ul style="list-style-type: none"> - C. extraurbane secondarie (presenti in cartografia); - E. Urbane di quartiere; - Perimetro del Centro abitato definito ai sensi dell'art. A-5 della LR 20/00 – Titolo 3 N.T.S. (presente in cartografia); - Territorio urbanizzabile–Titolo 5 N.T.S. (presente in cartografia). <p>Il perimetro del Centro abitato, corrispondente al Territorio urbanizzato, deve comunque essere riportato sulle tavole PSC–RUE04a/b/c/d, recependo l'individuazione del medesimo effettuata sulla Tav. PSC01 variata in considerazione delle modifiche proposte (a tal proposito si rilevano alcune difformità relativamente alle varianti n. 5, 14 e 17);</p> <ul style="list-style-type: none"> - risulta opportuno spostare le voci di legenda "Zone di interesse archeologico ..." e "Viabilità storica. Ponte ..." dalla sezione "Tutele paesaggistico-ambientali" alla sezione "Tutele storico-culturali"; - risulta necessario aggiornare i riferimenti alle NTS di PSC, presenti nelle voci di legenda delle tavole PSC – RUE04a/b/c/d, rispetto alla nuova numerazione del testo normativo modificato con la variante in esame, ed inserire nelle suddette voci anche i riferimenti alle norme di RUE; - i contenuti della Scheda dei vincoli "PSC – RUE All.01 Schede dei vincoli", predisposta con la Variante in esame, devono essere allineati con quelli della Tavola dei vincoli (tavole PSC – RUE04a/b/c/d e PSC – RUE05) (la Scheda riporta tra l'altro anche tutele non presenti sul territorio comunale di Podenzano, vd. zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale), articolandoli quindi secondo la struttura delle legende ed utilizzando le medesime definizioni; la Scheda dovrà inoltre fare riferimento anche alla Tav. QC D06 del PSC, rappresentante le Unità di Paesaggio che dovrebbe costituire, insieme alle tavole sopracitate, la "Tavola dei Vincoli" (si modifichi di conseguenza l'art.1.1.10 delle NTS di PSC); - considerata la scelta comunale di predisporre un'unica 		<p>relative alle fasce di rispetto stradali, si inserisca il riferimento all'art. 3.5.7 di PSC;</p> <ul style="list-style-type: none"> • come già evidenziato con la riserva provinciale, per maggiore chiarezza e facilità di lettura, l'articolazione delle Scheda dei vincoli "PSC–RUE All.01 Schede dei vincoli" deve essere allineata con quella della Tavola dei vincoli; si provveda pertanto a suddividere la Scheda in diverse sezioni corrispondenti ai diversi elaborati (PSC-RUE04, PSC-RUE05 e QCD06) che costituiscono la Tavola dei vincoli, mantenendo le specifiche articolazioni dei contenuti come rappresentati nelle relative legende. Si integri inoltre il paragrafo "Disposizioni generali" contenuto nella Scheda, con il riferimento alla Tav. QCD06 quale elaborato costitutivo della Tavola dei vincoli. Si sostituisca il richiamo all'art.3.5.9 presente nella Scheda in riferimento alle fasce di rispetto ai gasdotti con il richiamo all'art. 3.5.5; • si elimini il comma 2 dell'art.3.0.1 in quanto il capitolo "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni" introdotto nel documento di Valsat con la Variante in esame, contiene la verifica di conformità esclusivamente per gli oggetti di Variante e non per l'intero Piano. <p>Inoltre, come già evidenziato in riserva, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017 in merito all'aggiornamento della Tavola e Scheda dei vincoli.</p> <p>Infine, secondo quanto disposto dall'art. 37 della L.R.24/2017, si provveda ad attestare nel parere di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto di approvazione della Variante al PSC, che la Tavola e la Scheda dei vincoli costituiscono elaborati costitutivi di Piano e della Variante stessa (come indicato nell'art.1.1.10 di PSC).</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	"Tavola e Scheda dei vincoli" per PSC e RUE, si modifichi l'art. 1.1.10, inserendo una specifica sezione dedicata alla suddetta; inoltre si integri il testo normativo con un articolo specifico per la Tavola e la Scheda dei vincoli in conformità all'art.19 della L.R.20/2000 e s.m.i. e all'art. 37 della L.R. 24/2017.		
14	<p><u>PSC NTS Normativa Tecnica Strutturale – Titolo 3 Aspetti condizionanti</u></p> <p>Nonostante la finalità della variante in esame fosse anche quella di effettuare una revisione generale dell'articolato normativo del PSC, al fine di eliminare la duplicazione delle disposizioni delle normative vigenti, inserendo uno specifico richiamo alle stesse, la disciplina di cui al Titolo 3 delle NTS, in diverse parti riproduce gli apparati normativi vigenti e in particolare il PTCP; si provveda pertanto ad alleggerire la disciplina, nel rispetto degli obiettivi di variante e secondo il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata dettato dalle leggi regionali vigenti. La suddetta revisione dovrà essere effettuata in riferimento ai contenuti della Tavola e Scheda dei vincoli, utilizzandone le stesse definizioni.</p>	RISERVA ACCOLTA.	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Viste le controdeduzioni comunali si condiziona l'intesa alla modifica dell'art.3.1.3, al fine di sostituire la disciplina di cui al comma 3 con il richiamo alle prescrizioni di cui al comma 5 dell'art. 27 del PTCP.</p>
VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PROPOSTE DI VARIANTE CON VINCOLI, TUTELE, ZONE DI RISPETTO (Tavola dei Vincoli)			
15	<p>Nel paragrafo 6.2 "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" dell'elaborato "VALSAT R – Relazione" relativo alla variante in esame, risulta necessario dare atto analiticamente della conformità delle previsioni della variante medesima ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati; in particolare si consideri quanto di seguito esposto con le seguenti riserve e raccomandazioni:</p> <p><u>VARIANTE n°5</u></p> <p>– Risulta necessario verificare la correttezza dell'individuazione (sulla Tav. PSC-RUE04b) dell'area oggetto di variante come "area non soggetta a vincolo paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 2 D.Lgs.42/2004, ricadendo la stessa nella fascia di tutela del Colatore Riello (art. 142 comma 1 lett. c) D.Lgs.42/2004).</p>	<p>RISERVA ACCOLTA.</p> <p>Riserva accolta (vedi controdeduzione n. 9).</p> <p>Il perimetro del T.U. (PSC vigente) non viene pertanto modificato rispetto al Piano vigente, non interferendo con la fascia di tutela.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche effettuate all'elaborato "VALSAT R – Relazione", evidenziando la non correttezza dell'integrazione delle schede di variante di cui al paragrafo 7.4, nella sezione dedicata alle "Azioni di mitigazione/compensazione", con un mero richiamo al rispetto delle tutele/vincoli presenti relativamente agli ambiti di variante, si condiziona l'intesa alla integrazione del paragrafo 6.2 "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", riportando per ogni ambito l'indicazione degli specifici vincoli presenti (con particolare riferimento a quelli rilevati nella riserva provinciale) e la relativa verifica di conformità (anche alla luce delle controdeduzioni comunali); gli eventuali impatti potenziali e relative azioni di mitigazione/compensazione possono di conseguenza essere evidenziati nelle schede di variante di cui al</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><u>VARIANTE n°14</u> – Considerato che l'area oggetto di variante ricade in una zona di tutela della struttura centuriata (ambito con presenza di elementi diffusi), come individuata nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC (PSC-RUE4a ex PSC06a), l'ammissibilità della previsione è subordinata alla dimostrazione che l'attuazione degli interventi previsti avvenga senza sopprimere i tracciati di strade, strade poderali ed interpoderali esistenti e senza eliminare i canali di scolo e/o di irrigazione sui quali sono consentiti esclusivamente tombamenti puntuali per soddisfare esigenze di attraversamento (così come disposto dall'art. 23 comma 11 del PTCP).</p>	<p>Riserva accolta. La modifica di variante proposta, pur interessando un'area che ricade in zona di tutela della struttura centuriata, non interferisce con i tracciati esistenti (strade) e con la rete di canali, anche di scolo e/o di irrigazione esistenti. Si assicura pertanto il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 23 comma 11 del PTCP vigente.</p>	<p>paragrafo 7.4.</p>
<i>Raccomandazioni</i>			
	<p>VARIANTI n°1, 14 e 16 · Considerato che le aree oggetto di variante, ricadono nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura centuriata - n°2b” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.</p>	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	
	<p>VARIANTI n°3, 6, 7, 10, 11, 12 e 15 • Considerato che le aree oggetto di variante ricadono nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura - n°2a” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.</p>	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	
	<p>VARIANTE n°8 • Considerato che l'area oggetto di variante ricade nell'Unità di paesaggio fluviale – n°5 – 5f.Subunità del basso corso del torrente Nure” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.</p>	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 122 del 10.06.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.06.2017)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>VARIANTE n°13</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerato che l'area oggetto di variante ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura - n°2a" e nell'Unità di paesaggio fluviale – n°5 – 5f. Subunità del basso corso del torrente Nure" di cui all'art. 54 del PTCP, come individuate sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC. 	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	
	<p>VARIANTE n°3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerato che lungo il lato ovest dell'area oggetto di variante è presente un elemento localizzato della struttura centuriata, come individuato nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli (Tav. PSC-RUE04c - ex PSC6c), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.1.4 delle NTS di PSC, all'art. 2.3.7 del RUE e all'art. 23 del PTCP. 	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	
	<p>VARIANTE n°7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerato che lungo il lato nord dell'ambito oggetto di variante (area classificata come ambito specializzato per attività produttive) è presente un tratto di viabilità storica – percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC (Tav. PSC – RUE04b (ex PSC6b), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui di cui all'art. 3.1.3 delle NTS di PSC, all'art. 2.3.6 del RUE e all'art.27 delle Norme del Piano provinciale. • Occorre rispettare la fascia di rispetto stradale prevista dal Nuovo Codice della Strada per le strade di Classe C. 	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA. (vedi controdeduzione n.9)</p> <p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA. Il perimetro del T.U. (PSC vigente) non viene modificato rispetto al Piano vigente.</p>	
	<p>VARIANTE n°14</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerato che l'area oggetto di variante ricade nelle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, così come individuate nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC (PSC-RUE4a ex PSC06a), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 delle Norme del Piano provinciale, all'art. 3.1.4 delle NTS di PSC e all'art. 2.3.7 del RUE. 	<p>RACCOMANDAZIONE ACCOLTA.</p>	

Sezione 2 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

Con nota comunale del 18.11.2019 Prot. prov.le n.33357/2019, si comunica che non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti indicati al comma 5 art.32 della LR. 20/2000, entro il termine di deposito e pubblicazione.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale

Il Comune di Podenzano, con note acquisite al Prot. prov.le n.17911 del 28.06.2019, n.22450 del 08.08.2019 e n. 27145 del 25.09.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in due sedute (in data 22.03.2019 e 03.04.2019) e successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Podenzano tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 18 del 05.04.2019.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la provincia con Provvedimento del Presidente, ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata con atto n. 122 del 10.12.2019.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, non sono pervenute osservazioni, entro il termine previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio Comunale di Podenzano ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute, con atto CC. n.70 del 20.12.2019.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Podenzano è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione

dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *"Integrazioni al documento di ValSat"*, *"Integrazioni al documento di ValSat - Sintesi non Tecnica"*, sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase è stata proposta una analisi dello stato di fatto in relazione ai contenuti della variante. Il Comune di Podenzano ha descritto lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già definiti nel PSC, declinando quelli specifici in funzione delle componenti ambientali.

Nella fase successiva allo sviluppo della verifica di coerenza esterna, il documento di ValSAT ha analizzato gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle scelte del piano, mediante la predisposizione di specifiche schede di valutazione al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse. Il processo si è poi concentrato sulla valutazione dei vincoli e delle prescrizioni di Piano.

Sulla base del livello di definizione degli approfondimenti effettuati si è provveduto, infine, alla definizione e selezione delle scelte di Piano, tra le possibili soluzioni alternative, preferibili e maggiormente sostenibili.

Infine, la valutazione della Variante al PSC è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano.

In coerenza con la Valsat dello strumento vigente, è stato individuato un set di indicatori pertinenti ai contenuti della Variante da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e

Territoriale della Variante al PSC di Podenzano, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

1. analisi dello stato di fatto;
2. obiettivi di variante e valutazione della coerenza delle modifiche sugli obiettivi dello strumento di pianificazione;
3. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
4. verifica di coerenza interna;
5. possibili alternative;
6. definizione del sistema di monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Podenzano relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

- risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;

- risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
- le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 126/2020 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
PODENZANO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 5.4.2019 E
CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 20.12.2019: INTESA
ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO
VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità
tecnica.

Piacenza lì, 30/01/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**